

ASSOCIAZIONE

Fase tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

N. 47137 S. R.

R. Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Sono invitati tutti i creditori di pensioni tanto Governative, che ecclesiastiche, e così pure tutti i titolari dei Mandati, Buoni ed ordini di pagamento stati emessi dalle varie Amministrazioni durante l'esercizio corrente, che figurano ancora inestinti, oltre ai possessori della rendita nominativa per i pagamenti già maturati al 1. luglio 1875 e precedenti, di presentarsi entro il corrente mese a questa Tesoreria per la riscossione delle somme loro rispettivamente dovute oppure ai Contabili della Provincia delegati al pagamento.

Udine, addì 15 dicembre 1875.

L'Intendente
TAMINI.

LE BATTAGLIE NEL CAMPO ECONOMICO.

Di due importanti quistioni economiche si avrà tra non molto a discutere in Italia; del riscatto ed esercizio delle ferrovie e dei trattati di commercio che stanno per conchiudersi, a tacere di tante altre secondarie d'importanza locale.

Noi salutiamo con molto compiacimento questa opportunità di aver da trattare quistioni di tal sorta. Esse ci caveranno da quella miseria dei partiti, che sogliono trattare le quistioni politiche, come se fossero affari personali. Le quistioni che importano a tutto il paese sono fatte per dare più serietà alle discussioni tanto del Parlamento, quanto della stampa, per portarle nel campo pratico, dove la retorica pedantesca e declamatoria non ha più possibilità di esercitarsi.

Le battaglie in questo campo saranno più serie, le vittorie più concludenti, le sconfitte più evidenti. Il paese ci entrerà più volentieri in tali dispute, come parte, o come spettatore; la stampa dovrà mettere da un lato le armi della frivolezza e della odiosità ed assumere quelle dello studio e della ragione.

Noi vediamo, per dir vero, da qualche tempo accadere una trasformazione nella parte migliore della stampa; la quale agita più di sovente le quistioni economiche ed educative, sia generali, sia locali. Sembra che essa comprenda di parlare ora ai lettori già annoiati della politica pettegola, meno impazienti, più riposati, più disposti ad ascoltare ed a riflettere. E questo è un buon segno, che addimstra un progresso nella educazione politica del paese. Il buon senso naturale e lo spirito pratico guadagnano terreno di giorno in giorno. Possiamo parlare della scienza e delle sue utili applicazioni, degli interessi reali del paese, della letteratura, che eleva e solleva le anime, dell'arte che guadagna a civiltà le genti col prestigio del bello, coll'allettamento del piacevole, della educazione di tutti, del miglioramento continuato e progressivo e del rinnovamento dell'Italia nostra.

Così a poco a poco si forma un ambiente migliore, più puro, più elastico, più sano, nel quale si trova sempre più fuori di posto ogni genere di parassitismo sociale.

Che tutta la stampa dei centri e delle provincie s'impadronisca dei soggetti economici e della letteratura popolare, e le ire partigiane e le odiosità dei calunnatori di bassa sfera, e dei seminatori di zizzania non potranno più attecchire fra noi; mentre essa ne avrà guadagnato in dignità ed in efficacia.

NEMICO, PADRONE, O SERVITORE?

Le inveterate abitudini non si distruggono né Popoli ad un tratto, nemmeno per quegli sconvolgimenti politici che da cima a fondo li rimodellano, creando un nuovo stato di cose.

Coi Governi assoluti o dispotici, domestici o stranieri che fossero, era naturalmente nata l'abitudine di considerare un Governo di tal sorte come un nemico, e quando fosse stato almeno tollerabile, per un padrone.

Per quella abitudine appunto ci sono non pochi, i quali considerano anche il Governo libero (nazionale, provinciale, o comunale) fatto da essi medesimi mediante le elezioni, e di cui per conseguenza sono parte, come un nemico, od almeno come un padrone. Quindi o lo accettano per il fatto come un padrone, del quale non si possa nemmeno lagnarsi a lui stesso, ma

a cui si debba soltanto ubbidire; o più presto come un nemico al quale si debba muovere guerra in tutto e sempre.

Invece in un paese libero il Governo che cos'è? È un agente, un servitore cui ci abbiamo dato di nostra libera scelta, perché ci serva secondo le nostre istruzioni, le nostre leggi fatte da noi medesimi, o cui possiamo licenziare e sostituire, se i suoi servigi non ci accomodano, e fino punire, se trasgredisce le leggi.

Si tratta adunque per noi di scegliere bene, di dare ordini saggi ed istruzioni convenienti e chiare, di non essere né ingiusti, né impazienti, né pretendere l'impossibile da coloro che ne servono, di trattarli con autorità e con creanza e benevolenza e fino con gratitudine ad un tempo, di spiegarsi meglio con essi quando non ci capiscono, di correggerli ed anche mutarli occorrendo; pensando bene però, che non è mai bene servito chi muta troppo spesso e che niente di peggio si è dell'avere in casa sempre visi nuovi, e gente inesperta delle pretese ed abitudini e voglie ed anche difetti nostri. Dobbiamo considerare che uomini siamo noi padroni, e che uomini sono anche i nostri servitori; e che tra gli uni e gli altri l'educazione e la tolleranza sono reciproche.

Ma ci vuole appunto e questa educazione politica, cui mostriamo ancora di avere scarsa in Italia; e questa tolleranza, virtù sempre necessaria a chiunque voglia essere ragionevole e tollerato da parte sua.

Dobbiamo poi anche ricordarci, che chi fa da sé fa per tre e che i padroni veri debbono e sapere come si fa e non lasciare che i servitori facciano tutto, e che non sa insegnare ed ordinare chi non sappia anche fare. E da ciò appunto emerge il grande bisogno, che in uno Stato libero il Popolo sia educato, senza di che non sarà mai né libero, né bene governato.

(Nostra corrispondenza)

Venezia 16 dicembre.

Ho veduto volentieri, che per l'Istituto Colletti si pensa ad attuare qualcheduna di quelle idee, che furono sì a lungo da voi propugnate. Per gli orfani ed abbandonati che vi hanno ricevuto, oltre all'insegnamento morale ed alla scuola elementare completa, vi sarà una scuola di perfezionamento per quelli che mostrano della inclinazione allo studio, vi sarà un corso di disegno lineare e di disegno applicato alle industrie. Si tratta poi d'istituire una colonia agricola e di destinare una parte dei ricoverati alla marineria, per evitare di creare una falange di falegnami, di calzolari, di fabbri, i quali poscia restino senza lavoro.

Le grandi città in Italia devono studiare di creare o migliorare le industrie fine col soccorso delle arti belle. Specialmente Venezia, Firenze, Roma e Napoli, città tanto visitate dai forestieri, offrono un largo campo per questo.

Venezia poi in particolare offre una grande opportunità per l'orticoltura, la quale nelle terre sopramarina, col beneficio di una temperatura relativamente dolce, dei concimi vicini, dei fanghi commisti alle sabbie, ha condizioni molto favorevoli ad essa. Venezia col suo più prossimo litorale può diventare un centro di esportazione per gli erbaggi e le frutta, ora che le ferrovie ed i navigli a vapore portano questi prodotti assai lontano. Se si farà per questi ragazzi una buona scuola pratica per questo, troveranno da potersi occupare utilmente per sé e per gli altri in tutte le nostre basse, dove si domandano già ortolani, castaldi ed operai atti a dirigere i lavori. Se poi si manderanno in Olanda alcuni dei nostri giovani ingegneri e signori a studiarvi l'arte dei prosciugamenti delle terre basse paludose, la Provincia di Venezia, la quale non ne ha quasi di altra sorte, potrà fare sempre nuove ed utilissime conquiste per un'agricoltura commerciale, in cui occupare la parte indigente della sua popolazione, la quale non rimanga più a lungo a carico della pubblica carità.

Ottimo divisamento è poi quello di allevare marinai. È questa una professione, che non mancherà di lavoro ed occupazione per molto tempo. Poi con essa si ricondurrà al mare ed agli utili traffici una parte della popolazione, che si avvezzerà ad una vita dura e vedrà nuovi paesi e darà ai nuovi bastimenti le ciurme, che ora mancherebbero dacché Venezia non possiede più né la Dalmazia, né le isole Jonie per ricavarne.

Se Venezia vuole avere in sé chi imiti la intraprendente razza ligure ed anche dei generosi come il duca di Galliera, deve rimandare

nella marina da guerra i suoi gentiluomini, nella mercantile i giovani del ceto medio ed avere bastimenti e marinai proprii.

Venezia è il solo porto veramente internazionale che noi abbiamo sull'Adriatico; ma non le gioverebbero nemmeno i più facili valichi alpini, se non ci fossero dei Veneziani navigatori ed altri risidenti in tutto il Levante come commercianti.

È vano disputare sulla conservazione della Laguna, se questa non è popolata di bastimenti e marinai veneziani e veneti. Occorrono per tutto questo meno i porti ed i bastimenti e le ferrovie, che gli uomini; e per avere gli uomini, bisogna educarli con tale intendimento.

Sono adunque da lodarsi assai quelle persone, che hanno pensato a ricreare un Popolo operoso in una città dove per gli oziosi si è fatto e si fa anche troppo, con una beneficenza che non educa se non i parassiti della società.

Sarebbe tempo, che tutti gli Istituti di beneficenza, tutte le Opere Pie, i lasciti venissero riesaminati da questo punto di vista di poterli coordinare tutti alla educazione dei più bisognosi ed abbandonati, indirizzandoli a quel genere d'industria e di lavoro che meglio possa profittare ad essi ed al paese che ha cura di loro. Ora, lasciando che alle industrie diverse ed ai mestieri usuali accorra naturalmente e liberamente quel numero di persone, di cui fanno richiesta, i beneficiati ed educati devono rivolgersi in Italia a queste due maniere di attività, che per molti e molti anni ancora possono dare sicuramente pane a chi le fa sue; cioè alla terra ed al mare. Nel Veneto specialmente, a tacere della restante Italia, dove c'è da fare ancora di più, abbiamo davvero una grande conquista di territorio coltivabile da fare, solo che conduciamo i nostri fiumi e torrenti a colmare le nostre paludi e che le prosciughiamo per estenderli alla coltivazione. In quanto al mare poi, sarebbe vano ogni nostro tentativo di risorgere alla pristina grandezza e prosperità, se non vi ci dedicassimo.

L'istmo di Suez, che ci prometteva tanto, ora si disputa, se deve essere dell'Inghilterra, o d'altri. Ma se gli Italiani avessero la loro parte nella coltivazione dei cotonei in Egitto, p. e.; se questi li filassero e li tessessero nelle loro fabbriche, giovandosi della forza idraulica, che scende dalle loro Alpi, e nel modo che è richiesto dagli orientali, e se uomini proprii sopra proprii navigli portassero tutto ciò a case proprie di commercio collocate fino nell'estremo Oriente, anche l'Italia ci avrebbe la parte sua.

Le sono cose, che non si fanno né in un giorno, né in un anno; ma bisogna comprenderle e volerle per dirigere ad esse costantemente la mira, per dirigere ad esse la propria attività, i proprii studi, per illuminare in proposito la pubblica opinione, per fare insomma tutto quello che giova al paese. Per questo però ci vuole un'altra educazione dalla attuale nella classe che suol dirsi colta e che non sa studiare quello che si conviene al proprio paese.

Ho veduto con piacere nella Gazzetta di Venezia un bell'articolo sugli importanti lavori illustrativi della nostra Provincia, che si pubblicano dal corpo insegnante del nostro Istituto tecnico. Converrebbe che ogni Provincia avesse uomini, che studiassero così il proprio paese.

ITALIA

Roma. Il Comitato costituitosi a Roma per soccorrere gli insorti feriti dell'Erzegovina ha spedito, a mezzo della Banca Generale, 2000 lire in oro all'indirizzo del patriotta Michele Liubibratic. Lettere giunte dal quartiere degli insorti annunziano che i volontari romani che sono in quelle file godono buona salute e sono contenti, malgrado gli aspri disagi che devono sopportare. (Diritto)

Il presidente del Consiglio ha presentato alla Camera un progetto di legge col quale si chieggono lire 1.161.000 a favore della lista civile, e la facoltà per essa di vendere a proprio beneficio i terreni adiacenti all'ex convento di S. Andrea al Quirinale. Della somma anzidetta, lire 500.000 dovrebbero essere stanziati nel bilancio 1875, prelevandola sul capito per le spese impreviste; le rimanenti, sopra i bilanci degli anni in avvenire. La lista civile cedrebbe allo Stato alcuni suoi beni per un valore complessivo di circa lire 451.000. Motivo della domanda, dice il ministro nella Relazione, sono le maggiori spese che la lista civile ha dovuto incontrare per i lavori delle scuderie reali in Roma.

La presidenza del Senato del Regno accordò ai difensori del barone Satriano che l'al-

timazione della vertenza dell'Alta Corte si faccia in Roma nei primi giorni del gennaio prossimo. Il barone Satriano subirà un nuovo interrogatorio innanzi al presidente, e si costituirà immediatamente nelle carceri del Senato. Il comm. Ghigliari sta redigendo il suo atto d'accusa.

I penitenzieri, che prestano servizio di confessori nelle basiliche, avevano chiesto la facoltà di poter assolvere i penitenti dal peccato di compra di beni ecclesiastici, peccato, che, com'è noto, il Papa erasi riservato a sé, e l'assoluzione del quale viene accordata solo a chi fa una sottomissione scritta. I penitenzieri alleghavano che molti compratori di beni ecclesiastici sarebbero volentieri rientrati in grazia alla Chiesa qualora non avessero dovuto fare la sottomissione scritta. La Penitenzieria apostolica ha negata la chiesa facoltà, non credendo di nulla mutare alle discipline vigenti contro i compratori di beni ecclesiastici. (Fanfulla)

I giornali hanno annunziato che fra breve si farà il secondo incanto per la vendita di quella parte della nostra flotta militare, della quale fu per legge deliberata l'alienazione. A questa notizia il Piccolo aggiunge, che se la legge di contabilità non si fosse opposta, già avremmo potuto vendere a prezzo maggiore di quello stanziato in bilancio le navi in questione. Al ministero pervennero offerte per 4 e per 5 milioni da case inglesi che chiedeano solo di non essere esposte alla gara. Speriamo che questa non ci abbia fatto perdere definitivamente il bene per la ricerca del meglio.

Diamo il testo dell'ordine del giorno proposto dalla Giunta permanente sui conti consuntivi dell'Amministrazione generale dello Stato, alla Camera dei deputati, e da questa approvato dopo che fu accettato dal ministero:

La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze, che presenterà alla Camera un progetto di modificazioni e dichiarazioni alla attuale legge di contabilità; al fine di meglio definire e distinguere le spese e le entrate, i residui e il movimento dei capitali; e passa all'ordine del giorno.

ESTERO

Francia. A proposito dei primi scrutini sulle nomine di Senatori, il bonapartista Pays così si esprime: I nostri amici votarono contro gli orleanisti, e fecero bene. Votando contro il centro destro fecero il loro dovere verso loro medesimi e verso il paese. Essi nulla domandano per sé, nulla vogliono ottenere se non dal suffragio universale, quindi il meno che possono fare si è di sbarrare la strada a questi così detti abili, che non vivono se non di equivoci, e che da cinque anni a questa parte posero tutto in opera per impedire alla volontà nazionale di esprimersi sinceramente e lealmente.

Quantunque le popolazioni francesi debbono sottostare, in confronto delle germaniche, ad un duplice peso d'imposte, tuttavia i redditi del Governo francese superano, con grande facilità d'incasso, il preliminare. Il budget francese ha nell'anno 1875 un preventivo di 2563 milioni nelle entrate e di 2583 nelle spese. Di fatto gli introiti saranno di circa 210 a 220 milioni superiori al preventivo, poichè questi salirono già nei primi nove mesi a 2000 milioni. Da questo fatto emerge che dopo l'Inghilterra la Francia è il più ricco paese del mondo.

Germania. È noto che il Reichstag germanico con 142 voti contro 117 ha respinto la proposta Hoffmann, per emendare l'art. 31 della Costituzione. Si trattava di ottenere che un deputato non potesse essere arrestato né processato durante la sessione senza l'autorizzazione del Reichstag. Tale è la regola fondamentale dovunque esistono assemblee deliberanti, seriamente rappresentative e realmente libere. Se il Reichstag non ha sentito essere ciò una condizione indispensabile d'indipendenza, vuol dire che non è molto esigente.

Troviamo nel Morning Post il seguente dispaccio da Berlino che riproduciamo con riserva: Alcuni giornali semi-ufficiali assicurano che la Prussia, stanca di negoziare con la Danimarca, considera come risolta la questione dell'articolo 5 del Trattato di Praga. Poichè non è possibile eseguirlo, la Prussia intende di conservare per sé tutto lo Schleswig, comunicando alle altre potenze che hanno firmato il Trattato di Praga, la sua risoluzione.

La discussione del bilancio dell'Alsazia-Lorena nel Reichstag germanico diede occasione ai deputati di quel territorio di esporre i loro lagni sul modo in cui esso vien retto ed ammi-

Commercio di pellami. Da un paio di giorni il commercio triestino dei pellami è stato nuovamente tediato nelle sue spedizioni alla volta del Regno d'Italia. Alcune partite, a quanto scrive il *Tergesteo*, furono respinte da Udine, perchè queste Autorità doganali dimandarono improvvisamente che i pellami provenienti da Trieste sieno inviati entro tale in un certo modo preciso. Ciò porterebbe al commercio un ostacolo non lieve e una rilevante perdita di tempo.

Teatro Minerva. La Casa Nova di Golloni rappresentata ieri sera molto bene dalla drammatica compagnia Arnous-Tollo e Gelich. Quelli che c'erano si sono persi che sentire questi attori si possono passar bene due ore. Auguriamo alla Compagnia che questa perquisizione si faccia strada anche in quelli che non vi erano e che potrebbero in seguito rendere più popolato il Teatro.

FATTI VARI

Notariato. Sappiamo che la nuova legge sul riordinamento del notariato, approvata dal Parlamento nel giugno ultimo e sanzionata da M. addì 25 del seguente luglio, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del regno nel giorno 7 del corrente mese di dicembre affinché, al termine dell'art. 1. delle disposizioni preliminari del Codice civile, diventi obbligatoria al 1 gennaio 1876. (*Gazz. d'Italia*).

Pegli ufficiali veneti. La Giunta municipale di Venezia ha spedito un telegramma a tutti i deputati della Provincia di Venezia sulla causa degli ex ufficiali veneti, che sembra prossima ad esser discussa nella Camera. La Giunta raccomanda che il progetto di legge presentato alla Commissione, sia modificato in modo da comprendere gli ufficiali assimilati; da non chiedere che, dopo esser stato dalla apposita commissione riconosciuto degno del grado, il patriotta sia anche obbligato a provare dopo 27 anni la causa del perduto od abbandonato impiego; finalmente che si accordi non un assegno vitalizio, ma una vera pensione.

Pochi Avvocati. In questi giorni si tengono presso la Corte d'Appello a Venezia gli esami dei candidati all'avvocatura delle provincie venete. Jeri questi esami dovevano finire e sappiamo che pochi furono quelli che si presentarono, cioè circa una decina.

Un curioso commercio si fa tratto tratto fra Trieste e Giffa: il battello del Lloyd, ultimo giunto, il *Custore*, recò infatti da Giffa degli oggetti di devozione che provengono da Gerusalemme e della «terra» che è terra di Terra Santa.

Sul brigantaggio la relazione annessa al bilancio dell'interno ci dà queste notizie: In Calabria i due briganti Filippo Gordino e Francesco Esposito Paonessa si sono riuniti a Sinardi e Tiganelli, avanzi della banda Lepiane; a questi quattro, aiutati talvolta da due o tre latitanti, infestano il Cosentino. Nella provincia di Salerno se di Basilicata si aggirano quattro briganti, re iduo della banda Cappuccino. In Sicilia i sei seguaci di Francesco Capraro si sono dispersi, né s'ha notizia di loro; fra Caccamo e Germini si aggira Antonio Leone con qualche fidato compagno; fra San Mauro e Gangi è la banda Rinaldi di quattro persone; presso Messina è solo il brigante Cucinotta; con pochi compagni scorre la provincia di Trapani Giuseppe Nobili.

Per la persecuzione di questi 20 o 30 briganti sono stanziati 170.000 lire; essi costano dunque un ottomila lire l'uno ogni anno finché non sieno presi. Non c'è male!

Vittime del freddo. Dai fogli di Vienna togliamo il fatto seguente: Nelle vicinanze di Bundenburgo era accampata una banda di zingari. Il 9 novembre gli zingari adulti, recatisi alla città per trovarvi lavoro, lasciarono a custodia delle loro tende tre dei loro fanciulli dell'età di 6 o 7 anni. Ma al loro ritorno ritrovarono i loro fanciulli morti dal freddo. In tutta la Germania e l'Austria la temperatura fu nella scorsa settimana straordinaria bassa. A Vienna si ebbero sino a 17 gradi sotto lo zero, a Berlino 20. In Russia il termometro discese in parecchie città, compresa la capitale, a 25 gradi!

CORRIERE DEL MATTINO

All'Assemblea di Versailles la coalizione pella elezione dei senatori continua a vincere. Anche oggi il telegrafo ci reca il bollettino della sua nuova vittoria. Nonostante Buffet sembra deciso di rimanere al suo posto per poter dirigere la futura campagna elettorale. Ma quale autorità avrebbe egli sugli elettori dopo lo scacco inflittogli dall'Assemblea? Il signor Buffet, scrive il *Temps*, può restare al ministero, se crede che ciò sia compatibile colla propria dignità, ma è impotente ormai a servire il suo partito e le sue idee. Le votazioni, alle quali abbiamo assistito, hanno spezzato nelle sue mani lo strumento di cui egli intendeva far uso. Le sorti delle elezioni gli sfuggono. Avrà un bel fare; non impedirà che la nomina dei 75 senatori eserciti una grande influenza sull'elezione degli altri senatori e sulla composizione della Camera

dei deputati. È forse in considerazione di ciò che da taluno si attribuisce a Mac-Mahon l'intenzione di costituire un ministero extra-parlamentare. Un disappello da Parigi alla *N. E. Presse* assicura che persone di confidenza di Mac-Mahon hanno già sentito su tale questione il parere di Audiffret, Renault, Corne e Waddington. La Borsa a Parigi ha avuto un rialzo alla notizia che Audiffret e Renault possano diventar ministri.

Il telegrafo ci ha jeri riassunto il firmano imperiale sulle riforme in Turchia, pubblicato proprio nel punto in cui le tre Potenze del Nord si erano messe d'accordo per un'azione comune in Oriente, e si proponevano di sottoporre il loro piano alle altre Potenze. Le riforme promesse dalla Turchia avranno certo l'effetto di non accontentare i Cristiani e di indisporre i Mussulmani. E chi guarentirà d'altra parte la sincera attuazione di queste riforme? Le Potenze, pare, si contenteranno di riforme meno radicali di quelle annunciate dal firmano imperiale; ma vorrebbero che venissero poste sotto la loro garanzia. Una tale garanzia implicherebbe un controllo sulle cose interne della Turchia, che, attesa l'impossibilità generalmente riconosciuta di attuare le riforme, dovrebbe necessariamente o rimanere illusorio o condurre indubbiamente ad un intervento armato. Ma per ora la questione non sta nell'inefficacia o nelle probabili conseguenze della garanzia, bensì in questo: che la Porta, ad onta delle sue misere condizioni, non acconsentirà volontariamente a venir posta sotto tutela. In tal caso che rimane a farsi? Ricorreranno le Potenze all'intervento armato? Qui sta il nodo della questione.

La Grecia ci presenta i primi sintomi di una evoluzione nella sua politica, che fu finora tutta di raccoglimento all'interno e di amichevole deferenza verso tutte le potenze all'estero, non esclusa la Turchia. Ora parrebbe che Cumunduros inclini alquanto verso i Napisti, partito così chiamato da Napa, il suo capo più influente, che vorrebbe vedere la Grecia in relazione più intima colla Russia. Cumunduros sarebbe disposto ad accettare questa politica, sperando che nella prossima divisione delle spoglie, su cui egli specula, qualche parte la Russia ne conceda anche alla Grecia.

Il *Cronista* di Madrid, ministeriale, annunzia che il viaggio del re Alfonso nel Nord è «momentaneamente» sospeso, a causa delle nevi abbondanti, che ritardano le operazioni militari. Ma che necessità ci è di ripetere ogni momento simile annunzio? E quanto è bello quel «momentaneamente». Credono forse a Madrid che in gennaio abbia a venir fuori l'estate per far comodo e piacere a loro? Intanto si dà opera a rinforzare gli eserciti della Navarra e del Nord.

Il Congresso Americano ha approvato a maggioranza grandissima una mozione tendente a disapprovare una nuova rielezione del Presidente dell'Unione. È questo un avvertimento dato a Grant, il quale spera di essere eletto anche per la terza volta.

Fra poco saranno comunicate alla Camera le variazioni che il Ministero intende portare alla tassa sugli affari di Borsa per assecondare le domande fatte dall'ultimo Congresso delle Camere di commercio.

Per quanto sappiamo il Ministero non ha più intenzione di presentare alla Camera il progetto di legge per imporre una tassa sugli zolfanelli. (*Gazz. d'Italia*).

Il Comitato delle armi in Roma in una riunione, alla quale intervenne anche il ministro della guerra, approvò l'acquisto di un nuovo cannone Krupp. (*Lombardia*).

Il sacerdote Giovanni Battista Scalabrini, parroco di San Bartolomeo in Como, venne nominato vescovo di Piacenza.

In Inghilterra si è costituito un Sotto-Comitato per il monumento ad Alberigo Gentili. Ne è presidente onorario S. A. il principe Leopoldo, secondo figlio della Regina.

Assicurasi che il Presidente del Consiglio è tuttora deciso a prorogare la Camera fino ai primi od alla metà di marzo. (*N. Torino*).

Viene assicurato che nessuno dei prelati proposti dal Governo austro-ungarico per succedere al defunto cardinale Rauscher nella dignità di arcivescovo della diocesi di Vienna incontrerà il gradimento del Vaticano.

L'incartamento, come si chiama con una barbara parola, del processo Luciani è partito in questi giorni per Firenze, dove verrà sottoposto al giudizio della Corte di cassazione. I cinque condannati sono sempre in Roma, contrariamente a quello che ha riferito qualche giornale, e non saranno mossi fino a giudizio finito. (*Perseus*).

I giornali clericali di Roma promuovono una controdimostrazione al monumento d'Alberigo Gentili, appoggiando il progetto del vescovo di Fossano, di presentare al Papa un busto marmoreo di Garcia Moreno.

Il *Veneto Cattolico* dice che il patriarca Trevisanato fu l'altra notte sorpreso da repentino malore che per un momento destò qualche apprensione. Però dopo un salasso ogni pericolo è cessato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Spezia 15. Stamane sono giunti il trasporto *Città di Napoli* e la fregata *Principe Amedeo*.

Versailles 15. L'Assemblea continuò le elezioni dei senatori. Riuscirono i seguenti, tutti di sinistra: Carnot, Chabron, Corbon, Crezeux, Gouin, Lanfrey, Lepetit, Valanze, Litré, Morin, Rampont, Scherer, Scheurer, Kestner, Testelin, Toqueville. Furono eletti pure tre ultralegittimisti, cioè Douhet, Lorgier e Saisy Hervé.

Versailles 15. (Assemblea). I deputati di sinistra distribuirono bollettini rinchiusi in una busta onde assicurare la disciplina del voto. La Destra ha protestato chiedendo la nullità dello scrutinio. Il presidente fece ritirare i distributori, e aggiornò la discussione sulla nullità dopo la chiusura dello scrutinio.

Madrid 16. La *Gaceta* pubblica il Decreto di nomina di Quesada e di Martinez Campos a capi degli eserciti del Nord e di Navarra. Gli eserciti di Catalogna e del Centro furono disciolti per andare a rinforzar gli eserciti della Navarra e del Nord.

Washington 15. La Camera approvò con voti 232 contro 18 una mozione tendente a disapprovare la nuova rielezione del Presidente.

Southampton 15. Due vapori, dei quali uno rimorchiava l'altro, furono visti il 3 dicembre presso il capo di S. Vincenzo. Si suppone sieno il *Ville de Brest* che rimorchiava l'*Amerique*. Ambedue apparterebbero alla stessa Compagnia.

Ultime.

Atene 16. Cumunduros raccomandò alla Camera la conservazione delle Legazioni all'estero facendo questione di gabinetto degli stipendi dei segretari di legazione, combattuti da Deligorgi.

Pest 16. Fece sensazione l'arresto di Keller, direttore della *Sparcreditverein* per defraudazioni. Lo stabilimento si coprì, ipotecando le proprietà dell'arrestato. Il generale Klappa e Stempf, già direttore della *Staatsbahn*, vennero nominati capi del neoorganizzato corpo del genio delle ferrovie turche.

Vienna 16. Il parlamento verrà aggiornato alla fine di febbraio sino al mese di settembre. Le delegazioni si riuniranno a Pest tra la pasqua e la pentecoste. I giornali criticano le riforme della Turchia, che considerano insufficienti.

Sheffield 15. In occasione d'una grande dimostrazione liberale, Hartington, capo dell'opposizione, disse che l'accoglienza favorevole fatta alla comparsa delle azioni di Suez fu ispirata dalla convinzione che gli interessi inglesi esigono di avere libera comunicazione con l'Oriente, non già dalle viste d'una futura politica.

Soggiunse che se le conseguenze di questo fatto sono maggiori ed il governo prevedeva, lo che è possibile, è da deplorarsi che il Parlamento non si sia convocato, ma se le viste del governo sono meno ambiziose di quello che suppone la pubblica opinione, è da deplorarsi che il governo abbia lasciato circolare in tutta Europa simili supposizioni.

Girgenti 16. La Giunta d'inchiesta è arrivata. Fu ricevuta dalle autorità civili, militari e da numerosa cittadinanza.

Roma 16. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto relativo alle casse di risparmio postali.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 dicembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	760.0	758.8	758.8
Umidità relativa	73	79	70
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	N.	calma	calma
velocità chil.	2	0	0
Termometro centigrado	1.9	4.1	4.0
Temperatura (massima)	4.9		
(minima)	0.7		
Temperatura minima all'aperto	— 4.8		

Notizie di Borsa.

BERLINO 15 dicembre.	
Austriache	522.50 Arg.
Lombarde	191.50 Italiano

PARIGI, 15 dicembre	
3 0/0 Francese	69.50
5 0/0 Francese	104.02
Banca di Francia	—
Rendita Italiana	72.45
Azioni ferr. lomb.	240. —
Obblig. tabacchi	—
Obblig. ferr. V. E.	215. —
Azioni ferr. Romane	62. —
Obblig. ferr. Romane	234. —
Azioni tabacchi	—
Londra vista	25.13 1/2
Cambio Italia	8.1 1/8
Cons. Ingl.	94.7 1/8

LONDRA 15 dicembre	
Inglese	93.78 a 94. —
Italiano	72.14 a —
Spagnuolo	17.78 a —
Turco	24.1 1/2 a 24.5 1/8
Canali Cavour	—
Obblig.	—
Mérid.	—
Hambro	—

VENEZIA, 16 dicembre	
La rendita, cogli interessi da 1 luglio p.p., pronta da 78.70	
a — e per fine corrente da — a 78.80	
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	
Prestito nazionale stall.	—
Azioni della Banca Veneta	—
Azione della Ban. di Credito Ven.	—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	—
Obbligaz. Strade ferrate romane	—
Da 20 franchi d'oro	21.73
Per fine corrente	—
Fior. aust. d'argento	2.50 1/2
Banconote austriache	2.38 1/2

Effetti pubblici ed industriali	
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876 da L. — a L. —	
pronta	—
fine corrente	78.65
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	—
fine corr.	78.80
Valute	
Pezzi da 20 franchi	21.74
Banconote austriache	238.50
Sconto. Venezia e piazze d'Italia	
Della Banca Nazionale	5
Banca Veneta	5
Banca di Credito Veneto	5 1/2

TRIESTE, 16 dicembre	
Zecchini imperiali	5.32 1/2
Corone	5.33 1/2
Da 20 franchi	9.09
Sovrane Inglesi	11.39
Lira Turca	—
Tallieri imperiali di Maria T.	—
Argento per cento	105.35
Colonnati di Spagna	—
Tallieri 120 grana	—
Da 5 franchi d'argento	—
VIENNA, dal 15 al 16 dic.	
Metalliche 5 per cento	69.35
Prestito Nazionale	73.75
del 1860	111.90
Azioni della Banca Nazionale	923. —
del Cred. a fior. 100 austr.	205.75
Londra per 10 lire sterline	113.55
Argento	105.90
Da 20 franchi	9.11
Zecchini imperiali	5.36
100 Marche Imper.	56.15

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 14 dic.

Frumento (ettolitro)	It. L.	19.80 a L.
Granoturco vecchio	12.50	—
nuovo	9.35	10.90
Segala	12.15	—
Avena	10.50	—
Spelta	22. —	—
Orzo pilato	22. —	—
da pilare	10. —	—
Sorgorosso	6.25	6.60
Lupini	10.40	—
Saraceno	14. —	—
Fagioli (alpini)	25. —	—
(di pianura)	18. —	—
Miglio	23. —	—
Castagne	8.50	—
Lenti	30.17	—
Mistura	11. —	—

Orario della Strada Ferrata.			
Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
> 9.19	> 2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
> 9.17 pom.	8.22 > dir.	9.47 >	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Ai Signori Salsamentarij.

L'antica rinomata Ditta S. D. PLAINO di Vienna previene i signori consumatori del suo articolo che per facilitare lo sfogo della commissione terrà un deposito in Udine come gli scorsi anni d'ogni sorta di **Budella salate, vesciche d'ogni specie, secche e salate, culacci (culari) maniche** ecc. il tutto come di consueto di confezionata qualità senza tema di concorrenza.

Il sempre crescente favore che questo genere ha incontrato e che sarà per acquistarsi da chi ne farà nuova prova, autorizza a credere che anche per quest'anno i signori consumatori saranno per essere soddisfatti.

Per commissioni rivolgersi all'Osteria del *Carngel* presso Porta Aquileja, dal signor **Domenico Plaino**, figlio.

LUIGI BERLETTI

Via Cavour n. 7, di fronte al Cappellato
sig. Fanna

ha il vantaggio di prevenire che attualmente il suo Negozio si trova fornito di nuovi **Oggetti di cancelleria, Carte, Libri, Musica** ed altri articoli d'occasione a prezzi ribassati.

Tiene poi assortimento di **Almanacchi, Giornali** ecc. per distribuire come di consueto verso la fine di questo e primi del venturo anno a quelli che lo onorano dei loro comandi.

IN CHIAVRIS, CASA CUCCHINI

Col giorno di Sabato p. v. si aprirà la vendita di **carne di bue** al minuto a modico prezzo.

Casa d'affittare

VIA MANZONI N. 4.

Per informazioni rivolgersi alla **Farmacia** in via Grazzano.

AVVISO

Presso la Ditta **Morandini e Ragozza** Udine Via merceria N. 2 di rispetto la Casa Masciadri, trovasi un completo assortimento d'orologerie da muro, d'una delle migliori fabbriche di Amburgo a prezzi convenientissimi:

Orologi - Marine scapamenti ad ancora
- Salon a pendolo
- Sveglia da gabinetto e da muro
- Regolatori da studio.
Prezzi da lire 16 a 60

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonchè per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari, Via Cussignacco.** 84



DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE P.E.T. dell'emita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse angina, grippe, raucedine, ecc. Pr. L. 2.50. Esigete la firma dell'autore per agire come di diritto incaso di contraffazione.

Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in Udine: Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in Pordenone, Roviglio, Varaschino; in Treviso, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE DI OGGETTI DI CANCELLERIA IN PORDENONE

AVVISA

di essere assortito in libri scolastici e di devozione non che di letture-romanzi, libri legati, registri, carte d'ogni genere, assortimento al manacchi e stremne, biglietti d'augurio galanti, vade mecum tutto e prezzi discretissimi, come pure 100 biglietti Bristol con nome e cognome di qualunque sorta di carattere per solo it. L. 1.50, detti in cartoncino finissimo L. 2.

Pordenone, 12 dicembre 1875.

Pronta esecuzione

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50
Bristol finissimo 2.—

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . .	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre . . .	1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella . . .	2.50
100 Buste porcellana . . .	2.50
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella . . .	3.00
100 Buste porcellana pesanti . . .	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Stampa di ogni qualità di incisioni, di Litografia, Olografia, con grande ribasso

INSERZIONI

NEL

GIORNALE DI UDINE

L'Amministrazione di questo Giornale, allo scopo di risparmiarsi cure e di impedire che il ritardo ne' pagamenti del prezzo d'inserti abbia a nuocere al suo regolare andamento, ha stabilito alcune norme che saranno da essa seguite, senza eccezioni, cominciando dal 1 di aprile 1875.

I. Le inserzioni nel *Giornale di Udine* (come la è pratica di tutti i Giornali) si pagheranno sempre anticipate, calcolando il prezzo d'insertione sulle bozze di stampa degli Annunzi, od Articoli comunicati. Che se per l'urgenza dell'insertione, non fosse possibile di inviare le bozze al Committente, egli farà un deposito approssimativo a questo prezzo, aspettando di avere la quitanza del pagamento dell'insertione, quando questa sarà stata eseguita, e si sarà liquidata la spesa.

II. Le inserzioni per molte volte e per lungo periodo di tempo si faranno pur verso pagamento anticipato, a meno che la notorietà della Ditta committente non permetta di fare altrimenti, stabilendo cioè i patti di questo servizio del Giornale con contratto, o almeno con offerta ed accettazione per lettera.

III. Ricevuto che avrà l'Amministrazione *Bandi venali* da inserire, si farà subito la composizione tipografica degli stessi, e se ne eseguirà la prima insertione; ma la seconda insertione non sarà eseguita, se non quando la Parte committente avrà soddisfatto al pagamento di essa insertione. Per bandi di accettazione ereditaria od altri atti giudiziari, da inserirsi per una sola volta, vuolsi il pagamento anticipato, e anche di questi sarà inviata la bozza di stampa agli avvocati o ai cancellieri comitenti.

IV. Le domande di inserzioni, per lettera numerata e protocollata ne' rispettivi Uffici, che emanano da Autorità regio e dai Sindaci de' Municipi della Provincia, saranno subito eseguite; ma si pregano i Committenti a provvedere, entro il trimestre durante il quale sarà avvenuta l'insertione, pel distacco del relativo Mandato di pagamento.

Queste norme che l'Amministrazione si ha proposte, saranno seguite esattamente; e si pubblicano, affinché non avvenga che taluno attribuisca ad offesa personale o a mancanza di riguardi, qualora l'Amministrazione adducesse di non poter fare eccezioni nell'interesse della sua azienda.

Udine, 23 marzo 1875

L'Amministratore del «Giornale di Udine»
GIOVANNI RIZZARDI

BANCA

COMMERCIALE TRIESTINA

TRIESTE

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute.

Nelle indicate valute sconta pure cambiali ed ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci.

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste.

STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO-INDUSTRIALE

VIA DEL MONTE - UDINE

ANTONIO FILIPPUZZI

VIA DEL MONTE - UDINE

Ogni giorno arrivano direttamente dalle fonti le acque di **Pejo**, di **Recoaro**, **Catulliane**, **Raineriane solforose**, di **Valdarno** ecc.

Deposito delle Acque di **Vichy S. Catterina**, **Arsenicali di Levico**, di **Calsbader**, **Salso-jodiche di Sales**, **Montecatini**, di **Boemia** ecc.

Si dispensano nel nuovo e vasto magazzino-Laboratorio in continuazione della Farmacia e precisamente nella Bottega ex Foenis.

Dal proprio laboratorio, Olio Merluzzo Cedrato, Olio Merluzzo senza sapore assimilato all'aroma del Caffè Moka, Olio Merluzzo con proto-joduro di Ferro.

Deposito Olio Merluzzo Christiansand, di Berghen, Serravallo, Pianeri e Mauro-Hoggh e De Jongh.

Dal proprio laboratorio, il rinomato Siroppo di Fosfo-lattato di calce, Siroppo di Tamarindo munito di Certificati medici; nuovo Elixir di Coca encomiato dal prof. Mantegazza, e Medaglia d'oro.

Bagni artificiali, del chimico Fracchia di Treviso e Bagno Solforoso liquido, Farina Morton, Estratto di Carne Liebig, Estratto d'orzo tallito, con calce, ferro, jodio e chinino.

Cinti erniali, nuovo modello, delle principali fabbriche Italiane, francesi e di Germania. Apparat di Chirurgia di ogni specie, oggetti di Gomma e tutto ciò che l'arte medico-chirurgico-industriale giornalmente mette alla luce.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia al prezzo di **LIRE UNA** la Scatola.

DEPOSITO in Udine farmacia Filippuzzi al Centauro e farm. Fabris all'insegna della salute, Treviso farm. Reale, Gorizia farm. Zanetti all'orso nero, Trieste farm. Zanetti al Camello in corso.

NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fucili artificiali**, **corda da mina** ed altri oggetti necessari per lo spar. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in **Udine Piazza dei Grani N. 3**, vicino all'Osteria all'insegna della **Pescheria**.

MARIA BONESCHI

VERONA
SI RACCOMANDA L'USO
DELLE
VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella *Bronchite*, *Polmonite*, *Tosse nervosa*, di *raffreddore* e *canina* dei ragazzi, *Tisi* I. stadio, *Catarro*, *Asma*, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigete quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto della Chiara in Verona*.

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in *Venezia* all'Agenzia Longega, in *Udine* Filippuzzi e Comessati, *Palmanova* Marni, *Pordenone* Roviglio, *Cividale* Tonini, *Ceneda* Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti.

25